



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 356 del 15/05/2025, con oggetto MS DDG n. 356 del 15/05/2025 decreto di riparto del finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale - Anno 2017. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0033996 - Ingresso - 27/05/2025 - 13:50 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/06/2025 n. 694 con la seguente osservazione:

Si comunica di avere ammesso a registrazione il provvedimento in oggetto. Tuttavia, per le annualità successive, si invita l'amministrazione a provvedere celermente al riparto dei fondi, anche al fine di evitare eventuali contenziosi con conseguente aggravio dei costi. Si resta in attesa, a breve termine, di rassicurazioni al riguardo.

Il Consigliere Delegato

MAURO OLIVIERO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

RAFFAELE MAIENZA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli Atti del Miur, del Mibac, del
Ministero Salute e del Ministero Lavoro
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

OGGETTO: Finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale

Si fa riferimento alla richiesta di rassicurazioni in merito alle tempistiche del riparto dei fondi agli Istituti di patronato e di assistenza sociale formulata da codesta Corte con nota prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0037112 del 16 giugno 2025.

Al riguardo, come già rappresentato con l'allegata relazione sui lavori di revisione normativa, trasmessa con pec prot. n. 3928 del 4 aprile 2025, al fine di ovviare ai considerevoli ritardi nell'erogazione dei finanziamenti ai Patronati, è in corso un intervento di riforma del sistema dei controlli effettuati sull'attività svolta dagli Istituti di patronato finalizzata alla riduzione dei tempi di svolgimento degli stessi.

Si rimanda, pertanto, a quanto esplicitato nella predetta relazione e si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

*Maria Sabrina Guida



Firmato digitalmente da
GUIDA MARIA SABRINA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”* e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 11 aprile 2025, n. 3, con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 309, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28



dicembre 2015, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e, al comma 1, ha fissato nella misura dello 0,199% l'aliquota complessiva di prelievo sul gettito dei *contributi incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP edall'IPSEMA*, da destinare al richiamato finanziamento, per l'anno 2017;

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante *"Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

ACCERTATO che le somme versate dagli Enti previdenziali nel corso dell'anno 2018, con riferimento alle entrate contributive relative all'anno 2017, sul capitolo di entrata del Bilancio dello Stato 3518 sono pari a euro 406.805.817,15;

CONSIDERATO che lo 0,10% delle risorse disponibili, per un importo pari a euro 406.805,82 è destinato al controllo delle sedi all'estero finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività, nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto;

CONSIDERATO che le predette risorse versate dagli Enti previdenziali per l'anno 2017, per il finanziamento degli istituti di cui al comma 1 dell'art. 13 della L. 30/3/2001, n. 152, al netto della quota dello 0,10 per cento di cui sopra, ammontano a euro 406.399.011,33;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto a riversare sul capitolo 4331 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le predette risorse affluite sul capitolo di propria pertinenza 3518 arrotondando i decimali per difetto e che, pertanto, le somme disponibili per il finanziamento degli Istituti di patronato per l'annualità 2017 sono pari ad € 406.399.011,00;

VISTA la sentenza n. 12001/2020 del 10 novembre 2020, pubblicata il 16 novembre 2020 e notificata in pari data al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale il TAR per il Lazio, in accoglimento del ricorso proposto dal Patronato ANMIL ai sensi degli articoli 31 e 117 c.p.a, ha ordinato a questa Amministrazione di concludere il procedimento nel termine di giorni trenta dalla comunicazione/notificazione della sentenza *"mediante l'adozione di decreto di ripartizione ed assegnazione dei fondi ai sensi della legge n. 152 del 2001 e del D.M. n.193 del 2008"*, nominando il Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Commissario *ad acta* deputato, in caso di infruttuosa scadenza del termine, alla esatta esecuzione della decisione;

VISTO il decreto n. 96 del 19 maggio 2021 con il quale il Segretario Generale, quale Commissario *ad acta*, ha provveduto alla ripartizione del Fondo per l'annualità 2017, in esecuzione della sopra richiamata sentenza del TAR per il Lazio n. 12001/2020, pur *rimandando eventuali compensazioni finali all'esito delle risultanze definitive dell'attività ispettiva nella Regione Siciliana*;

VISTA l'assegnazione al netto delle quote non disponibili anno 2017 agli Istituti di patronato, come risultante dal predetto decreto n. 96/2021, colonna G della **Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salve compensazioni successive – Anno 2017**, che di seguito si riporta:

Tabella 3 – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salve compensazioni successive – Anno 2017

Patronati	Assegnazione risorse Anno 2017 (D)	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2017 da recuperare in sede di erogazioni successive (E)	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2017 da liquidare in sede di erogazioni successive (F)	Assegnazione al netto delle quote non disponibili* anno 2017 (G) = (D) - (F)
ACLI	3.981.200,73		784.630,24	3.196.570,49
INCA	2.320.289,66		457.291,54	1.862.998,12
INAS	3.939.022,66		776.317,61	3.162.705,05
ITAL	5.060.340,21		997.311,15	4.063.029,06
EPACA	4.714.993,83		929.248,97	3.785.744,86
50 & PIÙ ENASCO	154.763,16		30.501,31	124.261,85
INAC	1.565.867,41		308.607,12	1.257.260,29
EPASA -ITACO	-1.178.685,96	-1.178.685,96		-
INAPA	-963.404,97	-963.404,97		-
ENAPA	271.804,64		53.568,30	218.236,34
ENCAL-INPAL	1.952.009,68		384.709,51	1.567.300,17
EPAS	5.086.726,94		1.002.511,55	4.084.215,39
SIAS	4.459.336,62		878.863,07	3.580.473,55
ACAI-ENAS	-6.557.228,89	-6.557.228,89		-
LABOR	2.128.206,19		419.434,99	1.708.771,20
SBR	140.012,33		27.594,16	112.418,17
ENAC	510.268,74		100.565,71	409.703,03
INAPI	773.396,42		152.423,92	620.972,50
INPAS	-527.806,93	-527.806,93		-
SENAS	960.437,14		189.286,62	771.150,52
ENASC	5.947.001,29		1.172.057,70	4.774.943,59
ANMIL	2.852.610,10		562.203,28	2.290.406,82
Totale	37.591.161,00	-9.227.126,75	9.227.126,75	37.591.161,00
* Esclusi i Patronati che risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1				

VISTO l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, sottoscritto in data 6 aprile 2023, tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ispettorato nazionale del lavoro e Regione siciliana nel quale l'INL "si impegna a svolgere anche congiuntamente con la Regione Siciliana, che accetta, le attività ispettive sugli Istituti di patronato richieste dal MLPS non ancora completate per le annualità e le province di seguito indicate:

- 2016: Palermo;
- 2017: Palermo;



- 2018: *Palermo, Ragusa, Trapani*;
- 2019: *Agrigento, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani*”;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha trasmesso le risultanze relative agli accertamenti ispettivi concernenti l'annualità 2017;

VISTE le risultanze delle ispezioni svolte all'estero (Barcellona, Parigi, Saint'Avold, Nizza, Mentone, Marsiglia, Londra) ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 152/2001, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 2, del Decreto Ministeriale 193/2008;

VERIFICATE le segnalazioni pervenute dagli Istituti di patronato in riscontro alle richieste formulate da questa Direzione Generale in merito all'esattezza e alla completezza delle tabelle riepilogative risultanti dai citati verbali ispettivi;

TENUTO conto che, per l'anno 2017, hanno operato i seguenti Istituti di patronato e di assistenza sociale, riconosciuti in base al decreto ministeriale a fianco di ciascuno di essi indicato:

- Patronato delle Associazioni cristiane lavoratori italiani (Patronato ACLI), promosso dalle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani (ACLI) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale confederale di assistenza (INCA), promosso dalla Confederazione generale italiana dei lavoratori (CGIL) (D.M. 29/12/1947);
- Istituto nazionale di assistenza sociale (INAS), promosso dalla Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) (D.M. 8/3/1950);
- Istituto di tutela e di assistenza ai lavoratori (ITAL), promosso dall'Unione italiana del lavoro (UIL) (D.M. 18/6/1952);
- Ente di patrocinio e assistenza per i coltivatori agricoli (EPACA), promosso dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI) (D.M. 12/3/1954);
- Ente nazionale di assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali (50 & PIU' ENASCO), promosso dalla Confederazione generale italiana del commercio, del turismo e dei servizi (CONFCOMMERCIO) (D.M. 26/4/1967);
- Istituto nazionale di assistenza per i cittadini (INAC), promosso dalla Confederazione italiana coltivatori (CONFCOLTIVATORI - CIA) (D.M. 6/2/1970);
- Patronato EPASA – ITACO Cittadini e Imprese, promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) (D.M. 21/4/1971) e dalla Confederazione italiana attività commerciali, turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI) (D.M. 18/2/1989) a seguito di atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi ed il cui Statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota n. 5934 del 20 aprile 2016;
- Istituto nazionale di assistenza e patronato per l'artigianato (INAPA), promosso dalla Confederazione generale italiana dell'artigianato (D.M. 21/4/1971);



- Ente nazionale assistenza patrocinio agricoltori (ENAPA), promosso dalla Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA) (D.M.10/4/1992);
- Ente nazionale di assistenza sociale (ENAS), promosso dall'Unione Generale del Lavoro (U.G.L.) (D.M. 7/8/1953);
- Patronato ENCAL-INPAL costituitosi con atto di fusione per incorporazione rep. n. 149349 del 24 giugno 2015, mediante il quale l'Ente nazionale confederale assistenza lavoratori (ENCAL) ha incorporato l'Istituto nazionale per l'assistenza dei lavoratori (INPAL), il cui statuto è stato approvato dalla scrivente Direzione generale con nota prot. n. 17287 del 16 novembre 2015;
- Ente di patronato e assistenza sociale (EPAS), promosso dalla Federazione nazionale agricoltura (F.N.A.) (D.M. 3/3/2003);
- Servizio italiano assistenza sociale per i servizi sociali ai lavoratori (SIAS), promosso dal Movimento cristiano dei lavoratori italiani (MCL) (D.M. 9/12/1972);
- Patronato dell'Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI), promosso dal centro nazionale dell'artigianato – Associazione cristiana degli artigiani italiani (ACAI) (D.M. 18/3/1971);
- Patronato LABOR, promosso dalla CONFEURO (D.M. 3/4/2003);
- Istituto di patronato Sozialer Beratungsring (SBR), promosso da Autonomer Sudtiroler Gewerkschaftsbund (ASGB) (D.M. 22/11/1989);
- Patronato ENAC promosso dall'Unione Coltivatori Italiani (U.C.I.) - (D.M. 21/04/2010);
- Istituto nazionale assistenza piccoli imprenditori (INAPI) promosso dalla Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori (FENAPI) (D.M. 23/4/2003);
- Istituto nazionale previdenza assistenza sociale (INPAS), promosso dalla Confederazione sindacati lavoratori autonomi (CONFSAL) (D.M.9/4/2005);
- Servizio Nazionale per l'assistenza sociale (Se.N.A.S.) promosso dalla Federazione nazionale USPP Agricoltura (D.M. 20/7/2005);
- Ente Nazionale di Assistenza Sociale ai Cittadini (ENASC) promosso dall'Unione Nazionale Sindacali Imprenditori e Coltivatori (UNSI) (D.M. 21/04/2011);
- Patronato ANMIL promosso dall'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi sul lavoro ONLUS (ANMIL) (D.M. 25/01/2011);

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del patronato ENCAL-INPAL in patronato ENCAL CISAL e patronato INPAL;

TENUTO CONTO che per l'annualità 2017 i patronati ENCAL CISAL e INPAL hanno operato come un unico soggetto giuridico ENCAL-INPAL e che i dati pervenuti relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017 risultano imputati all'unico soggetto giuridico ENCAL-INPAL;



CONSIDERATO l'atto di scissione in data 18 gennaio 2018 del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e in Patronato INPAL, e in particolare l'art. 16 laddove vengono stabiliti i criteri di ripartizione dei crediti nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'annualità 2017 secondo cui *"i crediti anno 2017 verranno attribuiti all'ente beneficiario nella percentuale che scaturirà dal rapporto tra l'ammontare globale dei ricavi esposti in bilancio e previa suddivisione degli stessi al ramo ENCAL e al ramo ex INPAL dei ricavi attribuiti a ciascun ramo"*;

CONSIDERATI gli ulteriori successivi accordi intervenuti tra il Patronato INPAL e il Patronato ENCAL CISAL, formalizzati in un *atto integrativo* alla scissione del 4 aprile 2019, il quale prevede che *"tenuto conto dell'ammontare degli acconti già incassati, ripartiti finanziariamente tra le parti (giusta scrittura privata del 12 settembre 2018) viene previsto che all'ente scisso ENCAL-CISAL dovrà essere corrisposto sugli acconti futuri, relativi all'anno 2017 e sulla quota saldo 2017, un importo pari al 14,77% di tutte le somme che verranno erogate dal Ministero del lavoro per l'annualità 2017. Tenuto conto dell'ammontare degli acconti già incassati ripartiti finanziariamente tra le parti (giusta scrittura privata del 12 settembre 2018) viene previsto che all'ente beneficiario INPAL dovrà essere corrisposto sugli acconti futuri 2017 e sulla quota saldo 2017 un importo pari all'85,23% di tutte le somme che verranno erogate dal Ministero del lavoro per l'annualità 2017"*;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, successivamente denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 107 del 3 agosto 2023 che ha disposto lo scioglimento del Patronato ACAI e la contestuale nomina di un liquidatore;

VISTI i decreti direttoriali n. 522 del 6 settembre 2021, n. 529 del 20 settembre 2021, n. 636 del 13 ottobre 2021 con i quali, su disposto del sopra citato decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, è stato autorizzato l'impegno e il contestuale pagamento del pre-saldo relativo al finanziamento relativo all'annualità 2017;

CONSIDERATO che con i decreti direttoriali n. 710 del 1° dicembre 2021, n. 740 del 7 dicembre 2021, n. 269 del 6 aprile 2022, n. 705 dell'8 novembre 2023 sono state recuperate ai Patronati ACAI-ENAS (oggi ACAI in liquidazione), EPASA-ITACO, INAPA e INPAS le quote erogate in eccesso per l'annualità 2017, come quantificate nel predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, e contestualmente ridistribuite agli altri Patronati aventi diritto;

DECRETA

ART.1

Per quanto sopra esposto i fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale per l'anno 2017, già quantificati con il decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 sono definitivamente ripartiti come da **Tabella 1** seguente:

TABELLA 1

PATRONATI		SOMMA SPETTANTE ANNO 2017
50 & PIU' ENASCO	3,854%	15.662.617,88
ACAI	2,312%	9.395.945,13
ACLI	10,390%	42.224.857,24
ANMIL	1,161%	4.718.292,52
ENAC	1,071%	4.352.533,41
ENAPA	1,932%	7.851.628,89
ENASC	3,403%	13.829.758,34
ENCAL	0,339%	1.375.776,07
EPACA	6,877%	27.948.059,99
EPAS	4,344%	17.653.973,04
EPASA	3,243%	13.179.519,93
INAC	4,024%	16.353.496,20
INAPA	2,543%	10.334.726,85
INAPI	1,481%	6.018.769,35
INAS	15,576%	63.300.709,95
INCA	19,510%	79.288.447,05
INPAL	1,953%	7.938.889,26
INPAS	0,551%	2.239.258,55
ITAL	9,840%	39.989.662,68
LABOR	1,752%	7.120.110,67
SBR	0,060%	243.839,41
SeNAS	1,051%	4.271.253,61
SIAS	2,733%	11.106.884,97
TOT. Patronati	100,00%	406.399.011,00

ART.2

A ciascun Istituto di patronato è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi del dell'articolo 1, al netto delle somme già corrisposte, con riferimento all'annualità 2017, a titolo di prima anticipazione, seconda anticipazione e pre – saldo, con i decreti direttoriali n. 25 del 22 marzo 2018, n. 358 del 5 novembre 2018, n. 522 del 6 settembre 2021, n. 529 del 20 settembre 2021 e n. 636 del 13 ottobre 2021 come da **Tabella 2** seguente:

Tabella 2

PATRONATI	QUOTE SPETTANTI ANNO 2017 (A)	I ANTICIPAZIONE (B)	II ANTICIPAZIONE (C)	PRE - SALDO (D)	eccedenze risultanti dal decreto di riparto provvisorio n. 96/2021	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ANNO 2017 E=(A-B-C-D)
50 & PIU' ENASCO	15.662.617,88	11.293.830,00	4.921.159,00	124.261,85		-676.632,97
ACAI	9.395.945,13	11.100.000,00	4.450.839,00		- 6.557.228,89	-6.154.893,87
ACLI	42.224.857,24	28.286.263,00	12.635.563,00	3.196.570,49		-1.893.539,25
ANMIL	4.718.292,52	710.710,00	504.734,00	2.290.406,82		1.212.441,70
ENAC	4.352.533,41	2.157.974,00	1.135.652,00	409.703,03		649.204,38
ENAPA	7.851.628,89	5.310.943,00	2.374.545,00	218.236,34		-52.095,45
ENASC	13.829.758,34	3.346.799,00	2.093.500,00	4.774.943,59		3.614.515,75
ENCAL - INPAL	9.314.665,33	4.096.274,00	1.892.753,00	1.567.300,17		1.758.338,16
EPACA	27.948.059,99	18.555.995,00	8.029.863,00	3.785.744,86		-2.423.542,87
EPAS	17.653.973,04	7.236.321,00	3.315.186,00	4.084.215,39		3.018.250,65
EPASA - ITACO	13.179.519,93	10.376.368,00	4.347.597,00		- 1.178.685,96	-1.544.445,07
INAC	16.353.496,20	11.087.078,00	4.846.596,00	1.257.260,29		-837.438,09
INAPA	10.334.726,85	8.541.444,00	3.504.462,00		- 963.404,97	-1.711.179,15
INAPI	6.018.769,35	2.183.819,00	980.791,00	620.972,50		2.233.186,85
INAS	63.300.709,95	42.229.104,00	18.485.892,00	3.162.705,05		-576.991,10
INCA	79.288.447,05	53.975.204,00	23.561.912,00	1.862.998,12		-111.667,07
INPAS	2.239.258,55	1.679.860,00	871.814,00		- 527.806,93	-312.415,45
ITAL	39.989.662,68	22.548.894,00	10.519.121,00	4.063.029,06		2.858.618,62
LABOR	7.120.110,67	3.811.991,00	1.789.512,00	1.708.771,20		-190.163,53
SBR	243.839,41	90.454,00	45.885,00	112.418,17		-4.917,76
SeNAS	4.271.253,61	2.093.364,00	997.997,00	771.150,52		408.742,09
SIAS	11.106.884,97	4.587.311,00	2.202.477,00	3.580.473,55		736.623,42
TOTALE	406.399.011,00	255.300.000,00	113.507.850,00	37.591.161,00	- 9.227.126,75	- 0,00

ART. 3

Ai Patronati ENCAL-CISAL e INPAL, soggetti giuridici distinti, a seguito della scissione del Patronato ENCAL-INPAL intervenuta in data 18 gennaio 2018, come già dettagliato nelle premesse del presente decreto, è assegnata la somma corrispondente alla quota ripartita ai sensi dell'articolo 1, al netto delle somme già corrisposte, con riferimento all'annualità 2017, a titolo di prima anticipazione, seconda anticipazione e pre – saldo, con i decreti direttoriali n. 25 del 22 marzo 2018, n. 358 del 5 novembre 2018, n. 522 del 6 settembre 2021, n. 529 del 20 settembre 2021 e n. 636 del 13 ottobre 2021, come da **Tabella 3** seguente :

Tabella 3

PATRONATI	somma definitiva spettante	ripartizione I ant. 2017	ripartizione II ant. 2017	pre saldo 2017	assegnazione definitiva
ENCAL	1.375.776,07	605.019,67	279.559,62	231.490,24	259.706,54
INPAL	7.938.889,26	3.491.254,33	1.613.193,38	1.335.809,93	1.498.631,62

ART.4

A ciascun Istituto di patronato è infine assegnato l'importo di cui alla **colonna M della Tabella 4** di seguito riportata, risultante dalla somma come quantificata nei precedenti articoli 2 e 3, al netto delle quote erogate in eccesso per l'annualità 2017 ai Patronati ACAI-ENAS (oggi ACAI in liquidazione), EPASA-ITACO, INAPA e INPAS, risultanti dal predetto decreto del *Commissario ad acta* n. 96/2021, già recuperate e contestualmente ridistribuite agli altri Patronati aventi diritto con i decreti direttoriali n. 710 del 1° dicembre 2021, n. 740 del 7 dicembre 2021, n. 269 del 6 aprile 2022, n. 705 dell'8 novembre 2023:

Tabella 4

Patronati	Assegnazione risorse definitiva anno 2017 (E)	Quote eccedenti risultanti dal D.D.96/2021 già recuperate (F)	Quote in eccesso recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 740/2021 - II ant. 2020 (G)	Quote in eccesso recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 710/2021 - saldo 2013 (H)	Quote in eccesso recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 269/2022 - I ant. 2021 (I)	Quote in eccesso recuperate e ridistribuite con il D.D. n. 705/2023 - II ant. 2022 (L)	Assegnazione al netto delle quote eccedenti già recuperate e ridistribuite (M)= [(E)+(F)-(G)-(H)-(I)-(L)]
50 & Più ENASCO	- 676.632,97		24.203,50	6.297,81			-707.134,28
ACAI ENAS	- 6.154.893,87	6.557.228,89					402.335,02
ACLI	- 1.893.539,25		406.530,80		378.099,44		-2.678.169,49
ANMIL	1.212.441,70		36.830,24	1.565,07	53.385,94	470.422,03	650.238,42
ENAC	649.204,38		34.438,67	1.463,44	49.919,32	14.744,28	548.638,67
ENAPA	- 52.095,45		50.506,95	3.061,35			-105.663,75
ENASC	3.614.515,75		103.095,24	4.380,95	149.437,96	915.143,55	2.442.458,05
ENCAL - INPAL	259.706,54		26.196,93	451,84	30.173,42	0	202.884,35
EPACA	- 2.423.542,87		283.383,13		410.767,73	235.098,11	-3.352.791,84
EPAS	3.018.250,65		141.581,19	6.016,38	205.223,87	649.690,11	2.015.739,09
EPASA ITACO	- 1.544.445,07	1.178.685,96				0	-365.759,11
INAC	- 837.438,09		158.432,58	6.732,47	143.442,07	0	-1.146.045,21
INAPA	- 1.711.179,15	963.404,97				0	-747.774,18
INAPI	2.233.186,85		35.652,85	1.515,04	51.679,29	63.576,14	2.080.763,53
INAS	- 576.991,10		585.346,95		190.970,66	0	-1.353.308,71
INCA	- 111.667,07		457.291,54			0	-568.958,61
INPAL ENCAL	1.498.631,62		45.697,46	2.603,24	66.239,10	213.348,12	1.170.743,70
INPAS	- 312.415,45	527.806,93				0	215.391,48
ITAL	2.858.618,62		345.196,12	14.668,83	500.366,51	137.079,68	1.861.307,48
LABOR	- 190.163,53		69.981,14	2.973,79	101.438,62	245.041,44	-609.598,52
SBR	- 4.917,76		2.501,95	106,32	3.626,62	21.359,27	-32.511,93
SENAS	408.742,09		36.683,07	1.558,82	53.172,61	97.872,12	219.455,47
SIAS	736.623,42		101.844,26	4.327,79	147.624,65	625.066,37	-142.239,65
TOTALE	- 0,00	9.227.126,75	2.945.394,58	57.723,14	2.535.567,80	3.688.441,23	- 0,00



ART. 5

In sede di successive erogazioni la Direzione generale per le politiche previdenziali procederà al conguaglio delle somme risultanti dalla colonna **M**, *Assegnazione al netto delle quote eccedenti già recuperate e ridistribuite* della sopra riportata **Tabella 4** del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio ed alla Corte dei Conti per l'apposizione del visto di competenza.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

* Maria Sabrina Guida



Firmato digitalmente da
GUIDA MARIA SABRINA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.